



## La Corale Rossini: ieri e oggi

Ai tempi in cui cinema e televisione non esistevano ancora, a Modena (come in tante altre città), uno dei passatempi preferiti era il teatro dell'opera, ed il mondo della lirica era talmente radicato nella comunità che ognuno conosceva e cantava le più famose romanze di Verdi, Donizetti e Bellini, così come oggi si fa il karaoke sulle canzoni di Jovanotti o di Zucchero. In questo contesto sociale, nel 1887, viene fondata la Corale Gioacchino Rossini che nasce dalla scissione, all'interno del Coro del Teatro Municipale, di un gruppo di giovani cantori. I giovanotti (allora il coro era composto solo dalle voci maschili) decisero di dedicare la loro corale a Gioacchino Rossini, in conseguenza del fatto che in quell'anno le spoglie mortali del compositore pesarese furono traslate nella chiesa di Santa Croce a Firenze.

Del primo periodo di attività del coro non è rimasta molta traccia nell'archivio della società: si sa che uno dei primi maestri fu Giuseppe Trebbi che rimase alla sua guida per circa tre anni. Negli anni venti, con l'avvento del maestro Guido Montanari, venne introdotto il corpo corale femminile e la Rossini si trasformò in un coro a voci miste. Sono di questo periodo i primi successi in campo nazionale ed in particolare la grande affermazione al concerto di Trieste nel 1922 ed il 1° premio a Roma nel 1927 che inserirono la Rossini tra le grandi corali italiane del momento.

Nel 1934 il maestro Montanari passò a dirigere la neonata corale "Luigi Gazzotti" e con lui se ne andarono anche le donne per cui ci fu un ritorno alle origini e la Rossini tornò ad avere un organico esclusivamente virile. Seguirono anni di intensissima attività concertistica e tanti concorsi, in molti dei quali la Rossini risultò vittoriosa. Purtroppo l'entusiasmo dei componenti del coro venne congelato dall'avvento della seconda guerra mondiale. La voglia di cantare però non si spense e nel 1945 la Rossini riuscì ad organizzare un concerto al quale parteciparono alcuni dei più importanti nomi della lirica di quel tempo (citiamo tra gli altri Gino Bechi, Gianni Poggi e Carlo Tagliabue). Beniamino Gigli, assieme a Lina Pagliughi, nel 1947 interpretò "Lucia di Lammermoor" senza pretendere alcun compenso e devolvendo l'incasso in parti uguali alla corale Rossini e al Patronato per i Figli del Popolo; ed infine, nel 1954 la Rossini, sotto la guida del maestro Livio Borri, riuscì a portare Giuseppe Di Stefano al Comunale per una strepitosa "Bohème". In quegli anni l'organico della Rossini, sotto la guida del maestro Borri, coadiuvato da Vittore Veneziani (già maestro del Coro del Teatro alla Scala), contava almeno ottanta preparatissimi coristi tra cui una giovane promessa che negli anni seguenti sarebbe diventato il tenore più famoso del mondo: Luciano Pavarotti. La star modenese allora cantava assieme al padre Fernando tra le fila della Corale e fu proprio la vittoria conseguita dalla Rossini al prestigioso Festival Internazionale di Llangollen in Galles che convinse il giovane Luciano a studiare canto seriamente.

Eravamo nel 1955. Due anni dopo la Rossini, della quale facevano ancora parte sia Fernando che Luciano Pavarotti, si classificò prima assoluta anche al Concorso di Cork, in Irlanda: erano i momenti più esaltanti di un periodo d'oro nella storia della Corale. Negli anni '60, dovendosi impegnare in una serie di concerti celebrativi per il Centenario dell'Unità d'Italia, ma soprattutto per "cantare" Verdi, la Rossini diventò nuovamente corale a voci miste, anche se poi in occasione dei concorsi partecipava solamente la compagine virile.

Nel frattempo al maestro Livio Borri, che aveva diretto per più di un glorioso decennio, si avvicinò il maestro Paolo Marenzi che riprese il repertorio polifonico per solo coro virile e che diresse la Corale al Concorso di Middlesbrough, in Inghilterra, ottenendo il quarto posto. Nel 1973 inizia la collaborazione con il maestro Salvatore Silivestro che con grande entusiasmo e tenacia cominciò la sua opera partendo dalla rieducazione delle voci del coro, che nel frattempo erano in buona parte cambiate. Con Silivestro si affrontò anche un nuovo repertorio: quello del periodo romantico, che sembrava essere più congeniale alle potenzialità del coro di allora. Anche il nuovo maestro portò la Corale al Concorso di Middlesbrough nel 1980 ed anche in quella occasione la Rossini si classificò quarta.

Nel 1987 la Rossini festeggiò il centenario di fondazione e inserì definitivamente la sezione femminile. Da allora il repertorio prevalente divenne quello operistico anche in virtù del fatto che gran parte dei suoi componenti erano coristi del Coro del Teatro Comunale di Modena. Alla direzione, dopo un periodo di assestamento che vide alternarsi i maestri Francesco Saguatti, Stefano Colò e Enrico Volontieri, venne chiamato il maestro Paolo Alessandro Rossini che ha condotto il coro dal 1990 al 2001, passando attraverso tournée all'estero (Turchia e Svizzera), concerti di musica sacra e selezioni da opere liriche, nonché tre concerti con il nostro ex-corista più illustre: da Luciano Pavarotti la Corale Rossini ed il maestro Rossini vennero invitati al 40° anniversario della vittoria di Llangollen in Galles (il concerto fu teletrasmesso dalla BBC) ed alla inaugurazione del Palazzo dello Sport di Pesaro (ripreso dalla RAI), nonché al concerto per festeggiare il 40° anniversario dell'inizio della sua carriera che si è tenuto al Teatro Comunale di Modena, con moltissime star internazionali della lirica, lo scorso 29 Aprile 2001.

Diversi e validi maestri collaboratori hanno affiancato Paolo Alessandro Rossini nel decennio della sua direzione; oltre al sempre disponibile maestro Stefano Colò ricordiamo il ordine cronologico: 1990-1993 il corista e pianista Mauro Cavazzuti; fino al 1996 Silvia Rossi; 1997-1998 Stefano Seghedoni; 1999-2000 Daniele Bononcini; 2001 Luca Saltini e Andrea Amarante. Dall'autunno 2001 all'estate 2005, la Corale è stata diretta dal M° Marco Beretta sotto la cui guida la Rossini ha ampliato il suo repertorio operistico arricchendolo di nuovi titoli completi mai eseguiti prima, come Cavalleria Rusticana, Carmen e Carmina Burana, coadiuvato ancora dai maestri succitati Stefano Colò Andrea Amarante, Luca Saltini e anche da Giuliana Panza e Denis Biancucci, abile pianista di Cento (Fe) che per un breve periodo ha prestato la sua collaborazione al coro.

Nell'estate 2005 fino al febbraio 2007 la direzione è stata affidata al M° Stefano Seghedoni, col quale la Rossini ha eseguito, tra le altre cose, Nabucco al Teatro Comunale Di Modena, in occasione del tradizionale concerto di Natale. Seghedoni, eccellente compositore, ha a sua volta contribuito all'arricchimento del repertorio, eseguendo anche brani moderni tra i quali un Gloria per baritono coro e orchestra da lui stesso magistralmente composto, che ha riscosso enormi consensi.

Attualmente la Rossini è diretta dal M° Luca Saltini

Associazione Corale Gioachino Rossini  
Via L. Borri, 30 - 41100 Modena (Italy)  
Tel. e fax 059/270649  
info@coralerossini.it